

CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DELLA STORIA  
DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DEI PROCESSI E  
MOVIMENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

— 10 —

K-13.-c-589

L'ITALIA E LA DIMENSIONE SOCIALE  
NELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

*A cura di*  
LUCIANO TOSI



CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI  
2008

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Copyright 2008 Wolters Kluwer Italia Srl

ISBN 978-88-13-28132-8

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro.

Stampato in Italia - Printed in Italy

Grafiche TPM s.r.l. - Padova

INDICE

<i>Presentazione</i> di Franco Giustinelli.....	pag.	VII
<i>Introduzione</i> di Luciano Tosi.....	»	IX

PARTE PRIMA

L'IMPEGNO DELLE FORZE POLITICHE E SOCIALI

ANDREA CIAMPANI <i>La politica sociale europea come problema storico</i> .....	»	1
PHILIPPE MIOCHE <i>"Nella buona e nella cattiva sorte": il padronato europeo e la politica sociale dell'Europa</i> .....	»	35
PIERRE TILLY <i>I sindacati europei e la politica sociale comunitaria (1957-1985)</i> .....	»	49
GIANCARLO PELLEGRINI <i>La Dc e la politica sociale europea (1957-1968)</i> .....	»	61
SANDRO GUERRIERI <i>Il Pci e la dimensione sociale dell'integrazione comunitaria: dall'ingresso nel Parlamento europeo alle prime elezioni dirette (1969-1979)</i> .....	»	69
LAURA GRAZI <i>I socialisti italiani al Parlamento europeo e la difficile costruzione dell'Europa sociale (1979-1984)</i> .....	»	85
DAVIDE CLARI <i>I sindacati italiani nella governance interregionale</i> .....	»	117

STEFANO AGNOLETTO <i>Un attore della storia economica e sociale dell'Italia e dell'Europa. L'Inas-Cisl, l'assistenza dei lavoratori italiani all'estero e la costruzione di un "Welfare state" europeo.....</i>	»	137
--	---	-----

PARTE SECONDA  
L'AZIONE DEI GOVERNI

ANTONIO VARSORI <i>Il ruolo dell'Italia nella nascita di una politica sociale europea.....</i>	»	151
MARINELLA NERI GUALDESI <i>L'Italia e il difficile varo di una politica sociale europea negli anni Settanta.....</i>	»	163
LUCIANO TOSI <i>Un obiettivo italiano a lungo perseguito: la libera circolazione della manodopera.....</i>	»	183
SIMONE PAOLI <i>L'isolamento creativo. Ragioni, caratteri, esiti del contributo italiano allo sviluppo di una dimensione educativa comunitaria (1961-1975)....</i>	»	199
LORENZO MECHI <i>Dai Fondi Ceca al Fondo Sociale Europeo: l'Italia e la nascita di un principio comunitario di redistribuzione.....</i>	»	233
GIULIANA LASCHI <i>I riflessi della Pac nella realtà sociale delle campagne italiane.....</i>	»	251
MARIA ELEONORA GUASCONI <i>L'Italia e il dilemma del sistema monetario europeo.....</i>	»	269
STEFANO GIUBBONI <i>Prime riflessioni sulla recezione della normativa sociale europea nella legislazione italiana.....</i>	»	285
Gli autori.....	»	307
Indice dei nomi.....	»	313

## PRESENTAZIONE

Dal 1995, anno in cui l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa ha cominciato ad operare, costante è stato il nostro interesse per l'Europa e per le sue ricadute politiche, economiche, sociali e culturali sull'Italia e sull'Umbria.

Filoni principali della nostra riflessione sono stati quelli della deindustrializzazione e reindustrializzazione nelle aree di crisi siderurgica, con una particolare attenzione alla esperienza della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, della quale nel 2002 abbiamo celebrato il cinquantenario, con un convegno, i cui Atti sono stati pubblicati in un volume, a cura dei professori Ruggero Ranieri e Luciano Tosi, relativo agli esiti del Trattato in Europa e nel nostro Paese. Altri temi di lavoro sono stati, e sono ancora, le politiche della formazione, con varie presenze, e partenariati, in progetti che ci hanno visto impegnati con istituzioni e università di diverse realtà del continente.

Oggi con quest'ultima iniziativa, promossa con il Dipartimento di Scienze Storiche dell'Università di Perugia e realizzata con il determinante contributo del Prof. Luciano Tosi, membro, tra l'altro, del nostro Consiglio di Amministrazione, aggiungiamo un ulteriore e significativo tassello al quadro sopra richiamato.

I temi trattati sono tutti di grande attualità, e i Relatori, ai quali rivolgo un forte ringraziamento e un caldo saluto, di assoluto prestigio. Voglio anche ringraziare i componenti il Comitato Scientifico, la Segreteria organizzativa e tutti gli enti che, a titolo diverso, hanno contribuito al successo di queste due giornate.

L'Europa compie dunque cinquant'anni. Quello che fu per tanti secoli terreno di scontro tra i popoli che l'abitavano e campo di battaglie atroci, fino agli ultimi due conflitti mondiali, è da alcuni decenni un'oasi di pace e cooperazione. Da 6 Stati siamo ora a 27, con un Parlamento eletto a suffragio universale, una Commissione con rilevanti poteri d'indirizzo e di controllo in diverse materie, una Corte di Giustizia e soprattutto una sola moneta, l'Euro, oltre la libertà di circolazione per i suoi cittadini. Mancano ancora una comune politica estera e della difesa e una Costituzione per tutti, mentre abbiamo il più grande mercato del globo. Antiche disuguaglianze sono già